

**Cc e Hogan Lovells**

## L'EMPIRE STATE SI QUOTA

Clifford Chance assiste il trust proprietario del famoso grattacielo newyorkese nel filing. Cilio a TopLegal: «Operazione storica»

La Sec, l'organo di vigilanza del mercato azionario Usa, ha approvato il filing per la quotazione dell'Empire State Building, al quale hanno lavorato Clifford Chance e Hogan Lovells.

Clifford Chance sta assistendo l'Empire State Realty Trust, il trust in cui è conferito l'immobile di proprietà di Malkin Holdings (dell'omonima famiglia), con il partner di capital markets **Larry Medvinsky** e il counsel **Jason Myers**, entrambi della sede di New York.

Hogan Lovells invece è al fianco del consorzio di sottoscrizione, guidato da Bank of America/Merrill Lynch e Goldman Sachs, con il corporate partner **Stuart Barr**.

Malkin Holdings ha depositato lo scorso febbraio il filing di quotazione che valterebbe l'edificio intorno ai 2,5 miliardi di dollari. Altri immobili in possesso della stessa società verrebbero valutati complessivamente intorno a 1 miliardo.

La famiglia Malkin, proprietaria dell'immobile, spera di ricavare almeno un miliardo di dollari nell'offerta pubblica iniziale. Nelle prossime settimane, quindi, proseguirà il lavoro per mettere a punto l'operazione. La famiglia ha acquistato la proprietà dell'Empire State building nel 2002, ma solo nel 2010 ha ottenuto il controllo totale dei 102 piani dell'edificio (381 metri di altezza), che è stato per anni al centro di battaglie legali tra i Malkin, il magnate immobiliare **Donald Trump** e l'ereditiera **Leona Helmsley**, deceduta nel 2007.

«Allo stato attuale, la notizia che la Sec abbia accolto la richiesta presentata dalla famiglia Malkin ha dato agli americani un segnale positivo sulla piena ripresa del mercato immobiliare di New York e statunitense più in generale», ha commentato a TopLegal **Bruno Cilio**, founding partner di Cilio & Partners law firm a New York e specializzato nel real estate.

Un'operazione interessante anche perché permetterà a chiunque, argomenta ancora Cilio, di poter acquistare un pezzetto di questo edificio-simbolo, attraverso la sottoscrizione di azioni della società che lo possiede. Inoltre, «attraverso l'assegnazione di un Reit (Real Estate Investment Trust) la società immobiliare potrebbe essere in grado di ottenere importanti benefici fiscali», aggiunge il legale. Lo sbarco in Borsa, inoltre «consentirà alla famiglia Malkin di semplificare la complessa struttura di proprietà dell'Empire State Building».

«Si tratta di un'operazione storica senza eguali, almeno dal punto di vista simbolico. E di riflesso anche sul mercato europeo - conclude Cilio - questo fatto potrebbe costituire un precedente importante».